

**CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 07/08/1990 e s. m. e i.
FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE del PROGETTO DEFINITIVO:**

Oggetto: *Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione*

Comune di: **SAMPEYRE**

Fase progettuale: **Progetto Definitivo**

Ente proponente: **Co.Ge.S.I. Srl (Gestore Operativo ACDA SpA)**

Pdl 2020-23: **ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022**

Importo Prog. Def.: **470.000,00 € (IVA Esclusa)**

Conferenza **dei Servizi (in modalità sincrona mediante collegamento in remoto su piattaforma telematica) finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Sampeyre ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

Verbale **della 1ª riunione telematica in videoconferenza 25/11/2022_ore 9.30**

L'Ente d'Ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (inserito dalla L.164/2014), sul Progetto Definitivo.

Si ricorda quanto indicato dall'art. 14 bis, comma 2-ter, L. 241/90 che evidenzia che alla Conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in Conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del D.Lgs. 30 giugno 2016 n. 127 (G.U. 162 del 13/7/2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi", nel modificare l'art.14, co.2 della L.241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.

In merito alle tempistiche di convocazione, gli Uffici EGA/4 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

Ai sensi della L. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati. Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Occorre rilevare che la specifica Disciplina in materia di Conferenze dei Servizi è stata aggiornata dall'Art. 13 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n.120.

Si rileva altresì che l'art. 23 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 prevede la necessaria conformità e coerenza del progetto esecutivo al definitivo.

In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'EGATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla Conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni devono essere poi recepite nell'esecutivo.

Tutto ciò premesso,

il giorno 25 novembre 2022 alle ore 09:30 s'è tenuta la riunione telematica (in videoconferenza) convocata con pec EGA/4 prot. n. **U2622** del 09/11/2022.

Avvia la riunione il **RdP** della Conferenza dei Servizi **ing. Paolo Galfré** che procede con la verifica dei Presenti in collegamento remoto, che saluta e ringrazia per la partecipazione.

Alla riunione della Conferenza erano invitati i seguenti Enti/Soggetti:

- **Comune di SAMPEYRE**
- **Provincia di CUNEO** - Settore Tutela Territorio
- **Regione Piemonte** - Settore Tecnico Regionale di Cuneo
- **ARPA**
- **ASL-CN1**
- **Co.Ge.S.I. Srl**
- **ACDA SpA**

Risultano presenti i seguenti Enti:

- **Comune di SAMPEYRE**
- **Provincia di CUNEO** - Settore Tutela Territorio
- **ACDA SpA**

oltre al dott. ing. G.Giuliano Direttore di EGATO4 e al dott.ing. R.Allamandola e al dott.ing. P.Galfré / RdP della Conferenza dei Servizi.

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- **Regione Piemonte** - Settore Tecnico Regionale di Cuneo
- **ARPA**
- **ASL-CN1**
- **Co.Ge.S.I. Srl**

il **RdP della Conferenza dei Servizi** riepiloga l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi ed i contenuti del Progetto;

- al riguardo ricorda che la Conferenza dei Servizi è finalizzata all'esame del progetto definitivo in oggetto
- riassume la procedura di approvazione del progetto che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
- inoltre ricorda che:
 - o l'Intervento è contemplato nel vigente Programma degli Interventi (Pdl) del Periodo Regolatorio 2020-2023 del MTI-3 ARERA che in sintesi può essere così riassunto:
 - rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle B.te del Comune di Sampeyre in oggetto;
 - realizzazione nuovo impianto di depurazione;
 - o l'Intervento in questione è confermato nel vigente Pdl 2020-2023 del MTI3 – sotto-periodo regolatorio 2022/2023 (Co.Ge.S.I. Srl – cod. ACDA-SG00490);
 - o l'opera si correla, dunque a:
 - coerenza con la vigente Pianificazione,
 - una particolare urgenza perché ogni dilazione significa procrastinare uno stato di criticità sotto il profilo ambientale (attestata dagli Organi di Vigilanza nel corso degli anni), sotto il profilo del rispetto del cronoprogramma della vigente pianificazione, sotto il profilo del Servizio reso;

sotto il profilo procedurale, il **RdP della Conferenza dei Servizi** ricorda che:

- o per quanto attiene alla **Procedura di Esproprio/Apposizione Servitù/Occupazione temporanea**, segnala alla Conferenza dei Servizi: **la necessità di autorizzare l'Ente d'Ambito ad inviare i documenti costituenti la lettera introduttiva e Avvio del Procedimento ai Sigg. Proprietari e Comproprietari dei terreni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**; tenuto conto che:
 - il Piano particellare di esproprio contempla circa cento (100) Comproprietari molti dei quali classificati "nato" in paese estero; pertanto occorre:
 - o **indicare al Gestore di attivare le competenze delegate** (in Convenzione di affidamento del S.I.I.) a cominciare dalla ricerca puntuale e completa degli indirizzi di residenza di tutti i Comproprietari o delle sedi per quanto attiene alle Società (individuate come comproprietari all'interno del Piano particellare) a cui poi dovranno essere inviati gli Avvisi;
 - o per quanto attiene alla consegna degli avvisi, la stessa dovrà avvenire mediante procedura conforme (residenti in Provincia, residenti fuori Provincia ma in Italia, residenti all'Estero – UE o extra-UE) con garanzia di ricezione avviso o relata di notifica;
- o per quanto attiene alla Procedura di **Variante al P.R.G.C. (ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006)** si ricorda che la procedura prevede che **lo Spett.le Consiglio Comunale**, entro la data della prossima r.t. di CdS:
 - approvi il Progetto,
 - contestualmente nomini un proprio Delegato nelle prossime riunioni di Conferenza dei Servizi.

EGA/4 – Ing. G.GIULIANO

Ricorda che nelle Tavole di Piano regolatore, alla prima occasione utile, occorrerà che il Comune recepisca anche l'area di rispetto, con vincolo di inedificabilità, dell'impianto di depurazione che deve essere di almeno 100 m misurata dalla recinzione del depuratore.

Consiglia di effettuare la comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione sui giornali, senza la necessità di raggiungere con lettera tutti i proprietari, visto soprattutto il cospicuo numero di questi ultimi.

Precisa che il Comune deve deliberare una delega piena verso il tecnico comunale che partecipa ai lavori della Conferenza dei servizi.

Con riferimento all'odierna riunione telematica, il **RdP della CdS** dà conto che ha depositato Pareri/Nullaosta/Prescrizioni ecc. unicamente: **REGIONE PIEMONTE – Settore Tecnico Cuneo**; tale Parere verrà sinteticamente illustrato più avanti;

il **RdP della CdS** richiama alcune modalità di conduzione della Conferenza dei Servizi, come descritte nella lettera di convocazione della Riunione nonché dell'indizione della Conferenza dei Servizi; in particolare ricorda che:

- o i Rappresentanti presenziano alla riunione telematica in forza di specifiche competenze o deleghe espressamente conferite dall'Amministrazione di appartenenza;
- o si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione telematica ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione ovvero abbiano espresso dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

il **RdP della CdS**, ringraziati i Presenti per la loro partecipazione, passa alla sintetica illustrazione dei Pareri/Nullaosta/Autorizzazioni/Contributi tecnici emessi dagli Enti sopra richiamati e ringrazia per il fattivo Contributo:

- **REGIONE PIEMONTE – SETTORE TECNICO REGIONALE CUNEO**: prot. 00050034/2022 del 24/11/2022 (in ric.ne EGA/4 n. E2773 del 24/11/2022); REGIONE "... fa presente che dall'esame degli elaborati progettuali ed a seguito .. sopralluogo, sono emerse ... incongruenze tra lo stato dei luoghi e quanto previsto in progetto; in particolare segnala che la scarpata subverticale di metri 8, indicata nell'elaborato "Tav. 05 - Particolari costruttivi", non trova riscontro in loco e di conseguenza l'opera di difesa spondale non risulta correttamente progettata. Pertanto, al fine di poter valutare la compatibilità idraulica dello scarico, ... richiede che il progetto venga modificato ed integrato con la documentazione sottoelencata:

1. rilievo di dettaglio dell'area in cui è stato previsto lo scarico in esame, con un eventuale riposizionamento dello stesso dove la morfologia del versante risulti maggiormente favorevole;
2. particolari costruttivi dello scarico, con particolare riguardo alla realizzazione delle opere di difesa in corrispondenza dello sbocco nel Rio;

il RdP della CdS ne dà sintetica lettura anche avvalendosi della proiezione mediante condivisione dello schermo;

il **RdP della CdS** dà poi conto dei Pareri/Autorizzazioni/Contributi pervenuti alla pec dell'Ente successivamente al termine della riunione telematica:

- **PROVINCIA DI CUNEO**:

il Parere di PROVINCIA DI CUNEO – Settore Tutela Territorio – illustrato in anticipo nel corso della r.t., è pervenuto in allegato pec prot. n.0069862-2022 del 25/11/2022, è stato protocollato da EGA/4 al n. E2785 del 25/11/2022. viene altrettanto riprodotto in allegato parte integrante del presente verbale

il **RdP della CdS** rinvia alla lettura integrale dei Pareri/Nullaosta/Autorizzazioni (allegati parte integrante del presente verbale) al fine di acquisire il dettaglio delle determinazioni degli Enti che si sono espressi; lascia la parola ai Rappresentanti degli Enti collegati in video-conferenza che ringrazia nuovamente della partecipazione.

Comune di SAMPEYRE – Rappresentante Responsabile Tecnico Comunale Geom. Livio FINO

Il progetto è stato approvato in Consiglio Comunale con Delibera n.16 del 24/11/2022 che sarà trasmessa all'EGATO4 nei prossimi giorni.

L'atto di cui sopra conferisce delega piena al tecnico comunale a partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi. Il parere del Settore tecnico di Cuneo della Regione Piemonte è stato ricevuto dal Comune successivamente alla deliberazione di cui sopra; verrà esaminato nel dettaglio e se necessario si tornerà ad una valutazione del Consiglio comunale.

EGA/4 – Ing. G.GIULIANO

Ricorda che la Delega a Rappresentare il Consiglio Comunale è piena e pertanto d'ora in avanti sarà il Rappresentante stesso del Comune ad esprimersi sulle modifiche intervenute nel corso del procedimento.

PROVINCIA DI CUNEO – Rappresentante

In merito al dimensionamento del sistema, il dato di partenza di 400 AE si ritiene debba essere maggiormente esplicitato, ossia occorre che venga indicato in progetto il numero di abitanti residenti, di fluttuanti, e di eventuali insediamenti produttivi; fa presente che in corso di sopralluogo di una decina di anni fa era stata rilevata la presenza di attività di lavorazione del latte e di attività recettive.

Per quanto attiene alle portate, in un contesto di fognature di lunghezza limitata e forti fluttuazioni, si propone al progettista di effettuare valutazioni maggiormente coerenti con la letteratura scientifica.

Si chiede inoltre che venga effettuata la verifica dello sfioratore testa impianto.

In progetto viene riportato che in tempo di pioggia le condotte esistenti hanno dato luogo a sversamenti in tempo di pioggia; si chiede che venga espressamente indicato in progetto che l'intervento in questione risolva definitivamente la problematica e se si ritiene opportuna la realizzazione di uno sfioratore di piena.

Per quanto attiene all'impianto di depurazione, considerata la quota di 1300 m s.m., si chiede di valutare l'installazione di protezioni dal gelo, soprattutto per quanto riguarda la griglia automatica.

Si chiede inoltre di valutare la possibilità di inserire sistemi di allarme in grado di evidenziare a distanza eventuali anomalie della suddetta griglia automatica.

Per quanto riguarda l'accessibilità all'impianto, si chiede che questa venga assicurata in tutti i periodi dell'anno anche da parte degli Enti di controllo.

Si ritengono inoltre necessarie valutazioni indicative sulla portata del corpo idrico recettore, in ordine soprattutto alla presenza di acqua e per quanti giorni all'anno.

Fa presente che gli Enti pubblici hanno competenze sui Corpi idrici Significativi; nello specifico il rio recettore non è ricompreso in quelli.

Il Parere verrà inviato successivamente alla chiusura di questa r.t..

EGA/4 – Ing. G.GIULIANO

Fa presente che le valutazioni circa la portata del corpo recettore devono essere richieste ad ARPA e non al Gestore. Ritiene sia l'ARPA a fornire elementi e valutazioni ambientali circa l'interazione dello scarico con il corpo idrico recettore.

Comune di SAMPEYRE – Rappresentante Responsabile Tecnico Comunale Geom. Livio FINO

In merito al corpo idrico recettore Rio Crosa ritiene non ci siano alternative; fa presente che trattasi di un rio tutto sommato importante, con valori di portata apprezzabili tutto l'anno.

PROVINCIA DI CUNEO – Rappresentante

Ritiene che se le caratteristiche del Rio Crosa sono quelle appena descritte dal Comune, non ci siano particolari problemi; se invece il Rio Crosa fosse quasi sempre privo di portata, occorrerebbe valutare la possibilità di installare sistemi di trattamento maggiormente spinti rispetto a quanto previsto in progetto.

Ad oggi non esistono norme che dettagliano la progettazione dei depuratori ubicati al di sopra dei 1000 m di quota; tuttavia, nelle Linee guida sulla progettazione del Regolamento 17/R-2016 vengono dati criteri importanti.

il **RdP della CdS** ringrazia dei preziosi contributi;

riscontrato che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Rappresentanti degli Enti collegati in videoconferenza, lascia la parola ai Rappresentanti della Co.Ge.S.I. Srl / Gestore Operativo ACDA SpA

Co.Ge.S.I. Srl / ACDA SpA – Rappresentante

In merito al parere espresso da Regione Piemonte - Settore tecnico di Cuneo, ACDA esaminerà nel dettaglio le richieste ed adempierà a quanto necessario.

In relazione alle questioni poste da Provincia di Cuneo, Acda visionerà nel dettaglio il parere della Provincia e fornirà le integrazioni richieste; concorda con EGATO4 e chiede che le valutazioni del corpo idrico recettore siano effettuate da ARPA.

Per quanto attiene l'acquisizione dei terreni necessari, concorda con la pubblicazione sui giornali.

Il **RdP della CdS**, preso nota degli interessanti contributi portati sia con pareri scritti sia con interventi in corso di odierna riunione telematica, di cui ringrazia, verificato coi Presenti che non ci sono ulteriori osservazioni e avendo preventivamente sottoposto alla Conferenza le seguenti determinazioni ottenendone la condivisione, passa alle stesse determinazioni.

La Conferenza dei Servizi

Condivide la necessità che il **Proponente Co.Ge.S.I. Srl/ACDA SpA** provveda ad integrare il progetto sulla base di quanto evidenziato da **Regione Piemonte** e **Provincia di Cuneo** prima di procedere con la pubblicazione degli atti e l'avvio del Procedimento ai proprietari interessati dai lavori.

Si chiede che **Co.Ge.S.I. Srl/ACDA SpA** depositi le integrazioni richieste entro il **13 dicembre 2022**.

La seconda seduta telematica viene convocata per il **16 dicembre 2022 – ore 9.30**. Seguirà comunicazione delle coordinate per partecipare alla riunione telematica in videoconferenza

Il presente verbale verrà inviato alle caselle mail dei Partecipanti per le rispettive sottoscrizioni. Con preghiera di restituirlo corredato delle firme (autografa e digitale) nella sequenza iscritta nel prospetto firma qui di seguito riprodotto, con tutta la necessaria e compatibile celerità. Lo stesso verrà successivamente inviato a tutti gli Enti convocati in Conferenza dei Servizi.

Alle ore 10:50 il **RdP della CdS** dichiara chiuso l'incontro e ringrazia tutti i Partecipanti.

Seguono le firme dei Partecipanti alla riunione telematica

FIRME DEI RAPPRESENTANTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE TELEMATICA 25/11/2022

<p>COMUNE DI SAMPEYRE Rappresentante – Resp.le Geom. L.Fino</p>	
<p>PROVINCIA DI CUNEO</p>	
<p>Co.Ge.S.I. Srl / ACDA SpA</p>	 <div data-bbox="1244 1142 1372 1344"> <p>Firmato digitalmente da: MONACO FABIO Firmato il 28/11/2022 16:57 Seriale Certificato: 400964 Valido dal 06/05/2021 al 06/05/2024 InfoCertem Qualified Electronic Signature CA</p> </div>
<p>Ente di Governo d'Ambito n.4 Cuneese per i Servizi Idrici</p> <p>Ing. G.Giuliano - direttore</p> <p>RdP della CdS</p>	 <div data-bbox="909 1523 1197 1792"> <p>Il Direttore Ing. Giuseppe Giuliano</p> <p>per la Direzione di Area Tecnica il dirigente ing. Paolo Galfre</p> </div>

Allegati

- **REGIONE PIEMONTE – SETTORE TECNICO REGIONALE CUNEO:** prot. 00050034/2022 del 24/11/2022 (in ric.ne EGA/4 n. E2773 del 24/11/2022);
- **PROVINCIA DI CUNEO – Settore Tutela Territorio:** prot. n.0069862-2022 del 25/11/2022, prot. in ric.ne EGA/4 al n. E2785 del 25/11/2022);



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico regionale - Cuneo

Tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it

PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1816AClass. 3 / 13.60.40 / NOI10 –
2640 / 2022A
(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

ATO n. 4 Cuneese
Via Massimo d'Azeglio n. 4
12100 CUNEO
ato4cuneese@pec.atoacuneese.it

e. p.c. Comune di Sampeyre
sampeyre@cert.ruparpiemonte.it

OGGETTO: Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022 - Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente: ACDA S.p.A.

Conferenza dei Servizi 25/11/2022 - Richiesta integrazioni

In relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, pervenuta in data 9/11/2022 (ns prot. n. 47654), si evidenzia che il Settore scrivente risulta competente per quanto riguarda la realizzazione dello scarico nel Rio di Crosa.

Si fa presente che dall'esame degli elaborati progettuali relativi allo scarico sopracitato ed a seguito del sopralluogo effettuato in data 23/11/2022, sono emerse delle incongruenze tra lo stato dei luoghi e quanto previsto in progetto; in particolare si segnala che la scarpata subverticale di metri 8, indicata nell'elaborato "Tav. 05 - Particolari costruttivi", non trova riscontro in loco e di conseguenza l'opera di difesa sponale non risulta correttamente progettata.

Pertanto, al fine di poter valutare la compatibilità idraulica dello scarico, si richiede che il progetto venga modificato ed integrato con la documentazione sottoelencata:

1. Rilievo di dettaglio dell'area in cui è stato previsto lo scarico in esame, con un eventuale riposizionamento dello stesso dove la morfologia del versante risulti maggiormente favorevole;
2. Particolari costruttivi dello scarico, con particolare riguardo alla realizzazione delle opere di difesa in corrispondenza dello sbocco nel Rio.

Il Settore scrivente rimane in attesa della documentazione sopra richiesta e segnala la propria disponibilità a fornire ogni eventuale chiarimento ai progettisti dell'opera.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Referenti:
Menardi Luca - Telefono 0171 - 321912
luca.menardi@regione.piemonte.it
Pagliaro Antonio - Telefono 0171 - 321945
antonio.pagliaro@regione.piemonte.it
Corso Kennedy, 7 bis - 12100 CUNEO
Tel 0171/321911



SETTORE TUTELA TERRITORIO
Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali

OGGETTO: Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziano e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione - Comune di Sampeyre.

PROPONENTE: CO.Ge.S.I. Srl/A.C.D.A. SPA (gestore operativo) con sede in Cuneo, Gestore del S.I.I.

- Indizione Conferenza dei Servizi ex L. 241/90 e s.m.i. in modalità sincrona da parte Ente di Governo Ambito 4 Cuneese con nota prot. n. U2622 del 09/11/2022 (Cfr. prot. provinciale n. 66199 del 09/11/2022).
- Documentazione progettuale visionata sul sito di EGA/4.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'intervento in oggetto prevede il rifacimento ed estensione della rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani, Civalieri e Durandi con realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, mediante il convogliamento delle reti fognarie miste delle fraz. Becetto e Civalieri in un nuovo collettore localizzato nei boschi ad ovest dei suddetti abitati, per il trasporto dei reflui a valle della fraz. Durandi, attualmente non raggiunta dal servizio di fognatura e depurazione, e posa di sistema di trattamento con scarico nel Rio Crosa. Per il dimensionamento dell'impianto si è considerata, cautelativamente, una potenzialità di 400 A.E. con una dotazione idrica di 200 l/abxdie.

Lo stesso sarà costituito da una stazione di grigliatura automatica sub-verticale equicorrente con catene immerse, a valle della quale è previsto uno sfioratore di piena, dimensionato a norma di legge, e la ripartizione in n. 2 fosse Imhoff a tramoggia longitudinale, in parallelo (capacità 200 A.E., ciascuna). Completa l'opera l'allestimento di pozzetti di confluenza e miscelazione dei flussi sottoposti a trattamento e sfiorati, nonché di manufatto adibito all'ispezione/campionamento dello scarico finale ubicato nei pressi del sistema di depurazione. Per quanto evinto dalla documentazione esaminata, l'intera opera sarà collocata al di sopra dei 1.000 m di altitudine.

I lavori consistono essenzialmente in:

- Provvista e posa in opera di tubi in PVC per fognature secondo norma EN 13476-1, a parete piena triplo strato internamente ed esternamente liscia, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, serie SN 16kN/m²; diametro esterno 315 mm, per una lunghezza complessiva di m 1.065 circa;
- Realizzazione di n. 9 pozzetti di compensazione monolitici in Pead, Ø 100 cm, corredati di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D400);
- Fornitura e posa in opera di n. 4 pozzetti d'ispezione monolitici in cls, Ø 100 cm, corredati di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D400);

- Realizzazione di n. 5 pozzetti d'ispezione, sui collegamenti alla rete fognaria esistente a monte ed a valle del nuovo impianto di depurazione, delle dimensioni interne di 1,00x1,00 di altezza variabile fino a 2,50 m, comprensivi di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D 400);
- Realizzazione di impianto di depurazione della potenzialità di 400 A.E., composto da impianto di grigliatura automatica (con canale di bypass a grigliatura manuale) e n. 2 bacini Imhoff disposti in parallelo, monoblocco prefabbricato in C.A. per installazione interrata realizzata con calcestruzzo autocompattante SCC (*Self Compacting Concrete*);
- Lavori di sistemazione finale terreno a termine lavori da effettuare dopo lo spianamento sommario delle superfici;
- Opere complementari e di finitura.

I ripristini definitivi dell'asfalto, qualora necessari, verranno effettuati al termine dei lavori, previo idoneo assestamento degli scavi, con appalto dedicato, redatto da A.C.D.A. SpA.

OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRESENTATO

1. il dimensionamento delle nuove opere, con particolare rimando al sistema di trattamento (comprensivo di sfioratore di piena monte impianto) è effettuato considerando un numero di abitanti equivalenti pari a 400. In proposito, allo scopo di caratterizzare con maggior grado di dettaglio l'agglomerato sotteso¹, è necessario chiarire:
 - a. l'effettivo numero di abitanti **residenti e fluttuanti insediati ed insediabili** nelle frazioni di Becetto, Graziani, Civalieri e Durandi;
 - b. la presenza di attività artigianali/agricole con reflui diversi dalle sole acque provenienti dal metabolismo umano (es. lavorazione latte, produzione di miele, etc), chiarendone la denominazione, l'attività svolta, la portata giornaliera scaricata (media e massima) ed il relativo carico organico in A.E.;
 - c. la presenza di attività ricettive quali bar/ristoranti/trattorie ovvero di strutture alberghiere/paralberghiere (es. colonie estive, campeggi, etc.) a carattere continuativo, chiarendone la denominazione, nonché i corrispondenti abitanti equivalenti veicolati nelle reti. In proposito, si fa presente che la bibliografia tecnica di settore riporta le seguenti relazioni:
 - i. nella prima ipotesi (ristoranti/trattorie), l'equivalenza è indicata nella proporzione di 3 fruitori=1 A.E., oltre al personale dipendente;
 - ii. nella seconda ipotesi, è necessario calcolare la potenzialità massima effettiva prevedibile ad interi posti letto occupati (picco stagionale).

Quanto sopra è importante per la **progettazione** delle nuove opere che, pertanto, **deve essere condotta in relazione ai massimi afflussi (picco stagionale)** e, quindi, considerando il numero totale di utenti gravitanti nel periodo di maggior presenza e **valutando, di norma, portate di punta pari a Q_{12} ovvero Q_8 (in luogo dell'attuale Q_{15})**. In ragione della forte fluttuazione che caratterizza la zona, si prende atto della scelta progettuale circa il ricorso all'installazione di due linee di trattamento in parallelo; le stesse dovranno essere alimentate in relazione alla stagionalità. Pertanto, **la progettazione proposta deve essere confermata o, se del caso, rivista, fornendo, altresì, opportuni elaborati grafici di dettaglio** (piante e sezioni quotate) chiarendo, tra l'altro, il nuovo dimensionamento dello sfioratore di piena monte impianto nonché le volumetrie utili

¹ da intendersi quale parte di territorio già allacciata alla rete fognaria da estendere anche a quella porzione in cui è prevedibile/previsto l'ampliamento del servizio di raccolta dei reflui urbani.

dei comparti di sedimentazione e digestione, discendenti dal complessivo agglomerato servito;

2. con riferimento ai contenuti della *SCHEDA D'INTERVENTO PROGETTO ENTE PROPONENTE*, nonché della *RELAZIONE TECNICA* – Cap.2, circa l'**attuale** smaltimento dei reflui fognari in tempo di pioggia per via degli sversamenti "che hanno luogo sul suolo all'altezza del pozzetto di innesto della tubazione in cls DE 400 mm in quella di nuova realizzazione in Pead DE 180 mm", si chiede di verificare se l'intervento in progetto risolve tale problematica in quanto, nel sito considerato, non è prevista la realizzazione di sfioratori di piena. In caso contrario devono essere forniti i dati tecnici (elaborati grafici compresi) relativi a tali manufatti;
3. in relazione alle condizioni atmosferiche comportanti l'instaurarsi, nel periodo invernale, di temperature molto rigide, si evidenzia l'opportunità che, almeno i pretrattamenti (grigliatura automatica e manuale), siano adeguatamente protetti dal gelo; altresì non sono state reperite informazioni circa l'approvvigionamento energetico necessario per il funzionamento degli stessi, nonché l'allestimento di appropriati sistemi di controllo, anche a distanza, del sistema;
4. il progetto in esame deve garantire – ovvero essere opportunamente integrato – che, al termine dei lavori, **sia assicurato l'accesso all'impianto in tutti i periodi dell'anno, nonché la possibilità di controllare - in ogni condizione - la qualità dello scarico finale attraverso le operazioni di campionamento previste dalla legge;**
5. con rimando alle operazioni finalizzate a verificare la qualità dello scarico finale, si rammenta che il manufatto dedicato deve essere dotato di un battente sufficiente per l'utilizzo di sistemi di campionamento manuali/automatici. In proposito, non sono stati forniti elaborati di dettaglio (pianta e sezioni) del citato dispositivo. Analoga caratteristica deve essere verificata per il pozzetto deputato al prelievo dei reflui in ingresso impianto;
6. in considerazione della distanza tra il sistema di trattamento ed il punto di deflusso dei reflui nel corpo idrico recettore, immediatamente a monte del recapito in sponda sinistra del Rio Crosa, **deve essere presente idoneo punto di ispezione e controllo.** Non sono state fornite, altresì, le caratteristiche di tale corpo idrico (portata, n° giorni/anno con presenza d'acqua, etc);
7. l'elaborato n.6 *PLANIMETRIA PIANO PARTICELLARE* non riporta i riferimenti catastali di foglio e mappale nei quali saranno allocati sia il nuovo impianto di trattamento, sia il recapito della condotta di allontanamento dello scarico sino al recettore finale.

Si ritiene, pertanto, che il Proponente debba integrare gli elaborati presentati, approfondendo le suddette questioni, nonché provvedere alla modifica/integrazione o sostituzione degli stessi.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

Facendo salve le osservazioni relative al progetto sopra riportate, prendendo atto che il Proponente dichiara che l'intervento non necessita di autorizzazione alla c.d. *Gestione Provvisoria* ai sensi del D.R.G.R. 16 Dicembre 2008, n. 17/R., si rammenta che anche le operazioni di *Avviamento* e *Collaudo Funzionale* del nuovo sistema sono annoverate tra quelle disciplinate dal citato regolamento. Ad ogni buon conto, si ricorda che, fatte salve diverse modalità di conduzione della messa a regime del sistema (mediante ottenimento preventivo dell'Autorizzazione Unica Ambientale), il Disciplinare di Collaudo Funzionale ed il Cronoprogramma lavori sono comunque dovuti.

Per completezza d'informazione, si ricorda che, anche gli interventi sulle reti fognarie e/o sugli impianti di depurazione di acque reflue urbane esistenti (ivi compresi l'ampliamento delle reti ad

essi afferenti, potenziamenti delle fasi di trattamento, etc.), rientrano tra le casistiche per le quali è consentita la c.d. Gestione Provvisoria ex art. 5 del medesimo Regolamento.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, al fine di esprimere la valutazione di competenza prevista all'art. 3, comma 3. del D.P.G.R. 16/12/2008 (Regolamento n. 17/R) circa il progetto presentato, necessita acquisire dal Proponente gli opportuni chiarimenti e l'idonea documentazione utile a chiarire gli aspetti evidenziati.

Gli istruttori tecnici:

Pd. GHIBAUDO Roberta

Ing. MARABOTTO Massimiliano

VISTO

Il Dirigente

Dr. Luciano FANTINO